

i diritti del lavoro del *vpod*

ssp *vpod*

Organo del Sindacato dei servizi pubblici
Numero 7, giovedì 12 ottobre 2017



Insieme per i diritti di tutte e tutti

Manifestazione per una nuova politica migratoria
Sabato 14 ottobre, ore 15:00, Viale Stazione, Bellinzona

Il Ticino risponde presente per l'AVS e i servizi socio-sanitari

La votazione del 24 settembre apre un periodo di incertezza per l'AVS, in cui il Sindacato VPOD dovrà lottare per difendere i pensionati e i salariati. Si dovrà lavorare pure per trovare una soluzione ragionevole nell'applicazione dell'iniziativa cantonale pro civica e per concretizzare un finanziamento solidale per i servizi socio-sanitari/scolastici in Ticino, in particolare nel settore della prima infanzia.



Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Il Canton Ticino ha accolto la riforma dell'AVS e del secondo pilastro: lo ha fatto con una percentuale del 55,2% di SÌ al finanziamento supplementare dell'AVS tramite l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e con il 53,9% di favorevoli alla legge federale per la riforma delle previdenza vecchiaia 2020. Il Sindacato VPOD Ticino ha dato il suo contributo per arrivare a questo risultato, illustrando in più momenti la riforma alle/ai salariati. Purtroppo la riforma è caduta a livello nazionale e questo apre un periodo di incertezza, che richiederà un grande lavoro dei sindacati (impegno che sia la presidente nazionale VPOD Katharina Prelicz-Huber, sia il segretario nazionale VPOD hanno subito assicurato) e dei politici progressisti per far fronte all'inevitabile attacco alle pensioni e ai salariati da parte dei vincitori di centrodestra. A livello svizzero il decreto costituzionale per il finanziamento dell'AVS tramite l'IVA ha visto prevalere i contrari per soli 2'157 voti (50,05% NO),

mentre a livello di Cantoni il risultato negativo è stato più netto con 13,5 Cantoni contrari e 9,5 Cantoni favorevoli (Zurigo, Berna, Lucerna, Friburgo, Basilea Città, Ticino, Vaud, Vallese, Neuchâtel e Giura, quasi tutti cantoni dove il Partito socialista è forte). La legge federale per la riforma della previdenza vecchiaia 2020 è stata respinta da una percentuale un po' superiore di votanti, ossia il 52,7% di NO, che ha raggruppato in grande misura la contrarietà del centrodestra e in misura più limitata quella dell'estrema sinistra (all'interno del Sindacato VPOD questo tipo di opposizione si è manifestato molto in Romandia).

Il Ticino ha pure risposto presente, con il 71% di voti favorevoli, alla modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale, modifica che scaturisce dalla nostra iniziativa popolare "Uno per tutti, tutti per uno" e che darà una linea guida al Parlamento ticinese per legiferare sulla presenza regionale e sul finanziamento solidale dei servizi socio-sanitari e scolastici importanti per la popolazione: prima tappa da finalizzare sarà quella relativa agli asili nido e ai servizi extrascolastici. Infine il 64% dei votanti ticinesi si è detto favorevole all'introduzione della civica come materia separata nella scuola media, introduzione che il Sindacato VPOD non ha sostenuto: ora si deve trovare un'applicazione equilibrata di quanto deciso dal popolo, senza scadere nel nozionismo, ma bensì gettando le basi per una partecipazione maggiormente attiva dei giovani alle votazioni ed elezioni.

"Progetto fiscale 17" nel mirino del Sindacato VPOD

Malgrado il cambiamento di nome il nuovo progetto fiscale 17 presentato dal Consiglio federale si situa nel filone della Riforma delle imprese 3. Il Sindacato VPOD combatte ogni progetto che mette in pericolo i servizi pubblici.

di Assemblea delegati VPOD

La scoppola presa dalla Riforma fiscale 3 da parte dei votanti svizzeri (più del 59 % di NO) mostra che la popolazione non vuole pagare un pesante tributo per mantenere «l'attrattività economica» della Svizzera. Sarebbe più che necessario e salutare per tutti che gli ambienti economici non lo dimenticassero. Ora il nuovo pacchetto definito dal Consiglio federale, già solo per il nome «Progetto fiscale 17», è in linea con la logica della riforma fiscale fallita e non ha tratto le debite lezioni dalla precedente bocciatura. In effetti sono ben misere le «contropartite sociali» (un aumento minimo degli assegni figli) che si sventolano verso la sinistra e i sindacati per renderlo un progetto più equilibrato: tanto più che in tanti cantoni non sortirebbero alcun miglioramento. Quanto al resto delle misure proposte, esse non permettono minimamente di compensare le perdite abissali che si annunciano tanto a livello federale, quanto a livello cantonale e comunali: a farne le spese saranno i cittadini e le cittadine, nonché i servizi pubblici. Se la ripartizione degli oneri è un po' diversa dalla precedente riforma fiscale, la fattura finale non è necessariamente più leggera e rischia di essere addirittura più salata per i Cantoni, per via della concorrenza fiscale sull'imposizione degli utili aziendali, che viene accresciuta dalle misure proposte.

Il Sindacato dei servizi pubblici VPOD non può dunque che opporsi al progetto presentato, perché avrà delle gra-

vi conseguenze sulla qualità dei servizi pubblici e sulle condizioni di lavoro dei salariati. In un momento in cui la maggioranza dei Cantoni fanno tagli nelle loro prestazioni pubbliche e in cui la Confederazione vuole fare grossi risparmi nel preventivo 2018 della formazione, noi non lasceremo peggiorare le finanze a causa di una politica fiscale iniqua. Di conseguenza l'assemblea dei delegati VPOD ricorda che, se da un lato è favorevole all'abrogazione degli statuti speciali per le imprese, dall'altro lato in ogni caso si batterà per:

- un finanziamento di questo progetto da parte delle imprese e dei loro azionisti, che permetta di compensare tutte le perdite che ricadono sugli enti pubblici;
- la fine dell'incoraggiamento della concorrenza fiscale tra i Cantoni tramite in particolare l'incoraggiamento della riduzione dell'aliquota fiscale sugli utili aziendali, mentre occorrerebbe invece pensare a introdurre una soglia minima di imposizione fiscale;
- la limitazione dell'utilizzo degli strumenti fiscali come le patent box: si tratta di definirli chiaramente e regolarli, in modo che non vengano contestati a livello internazionale.

Il Sindacato VPOD combatterà con vigore ogni progetto che non sarà su questa linea e che metterà in pericolo i servizi pubblici. Esso fa appello a tutte le forze sindacali, politiche e civili di fare la stessa cosa, unendosi nella battaglia.

Il 6 settembre 2017 la 2a Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha dibattuto in udienza pubblica e ha deciso con 4 voti a 1 in favore del ricorso del Sindacato VPOD Ticino relativo all'accesso dei sindacalisti ai posti di lavoro cantonali.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Nel 2011 il Governo ticinese aveva infatti sancito il principio del divieto per i sindacalisti di accedere ai posti di lavoro cantonali, assortito da altre due indicazioni poco rispettose dei diritti sindacali in un Paese democratico. Il Sindacato VPOD Ticino, patrocinato dall'avvocato Mario Branda, ha fatto ricorso, ottenendo ora ragione dal Tribunale federale, dopo che nel 2015 il Tribunale cantonale amministrativo gli aveva dato torto con una sentenza alquanto dedudente.

La sentenza scritta del Tribunale federale arriverà tra qualche mese e sarà interessante per tutta la Svizzera. Certamente essa si applica direttamente unicamente al settore pubblico, ma sarà un punto di partenza fondamentale anche per regolare la questione nel settore privato, perché i ragionamenti sulla libertà sindacale stabilita dalla Costituzione federale e dalle Convenzioni internazionali valgono anche per i dipendenti del settore privato.

Dopo la sentenza il Sindacato VPOD Ticino ha immediatamente manifestato la sua disponibilità ad incontrarsi con il Governo ticinese per definire una regolamentazione ragionevole dell'accesso dei sindacalisti ai posti di lavoro, come già avviene presso altri datori di lavoro pubblici e parapubblici. I giudici federali nel dibattimento pubblico hanno chiaramente indicato che tale aspetto va regolamentato tra i partners sociali. Nel recente incontro tra Governo e Sindacati è stato costituito un tavolo di lavoro sul tema.

Grazie alla sentenza il Sindacato VPOD potrà dialogare nuovamente con i dipendenti cantonali sui posti di lavoro, sentire il polso della situazione e agire meglio per risolvere i problemi. Ci rallegriamo di questa importante sentenza che rafforza i diritti sindacali in tutta la Svizzera e ringraziamo il nostro legale Mario Branda per il lavoro svolto.



DANIELA DROZ
Parhélie

Casa Pessina
Ligornetto

Mostra aperta fino
al 12 novembre 2017

Sabato e domenica
dalle 14.00 alle 18.00
www.mendrisio.ch



- 4 VPOD aiuta
- 5 Quale riforma per gli asili nido?
- 6 Punto dolente nel nuovo ROD Lugano
- 7 Biasca cambia Cassa Pensioni
- 8 Fratture tra scuola e società
- 9 Apprezzata modifica de "La Scuola che verrà"
- 10 Nuovi turni per la sterilizzazione
- 11 Opponiamoci al CECM!
- 12 Nuovo CCL per gli educatori
- 13 Economia digitale
- 14 Gita pensionati VPOD elettrizzante!
- 15 Lotte sindacali nel mondo
- 16 Per una nuova politica migratoria
- 17 Rivoluzione d'Ottobre
- 18-19 Cassa Malati Helsana
- 20 Offerte di lavoro
- 21 Corsi ASI
- 22 Appuntamenti sindacali
- 23 Multi-VPOD
- 24 Iscrizione al Sindacato VPOD

In breve

Ottenuto il diritto allo sciopero!

La mobilitazione guidata dal Sindacato VPOD nella regione Friburgo ha portato i suoi frutti: finalmente il personale di cura avrà il diritto di scioperare come il resto dei dipendenti dello Stato! Questa decisione è infatti contenuta nel progetto riguardante la revisione parziale della Legge sugli impiegati del Canton Friburgo. Questa vittoria è senza dubbio frutto delle numerose iniziative intraprese, tra cui una petizione lanciata a metà luglio e che ha raccolto 1'500 firme in solamente un mese e le mobilitazioni delle lavanderie di Marsens e Friburgo e dell'asilo nido HFR. Vogliamo sottolineare che la concessione del diritto allo sciopero permetterà di rafforzare in maniera importante il peso del personale nei negoziati e che si tratta quindi di un passo inestimabile nella difesa del servizio pubblico!



Il Sindacato VPOD aiuta le lavoratrici degli asili nido

Riprendiamo in questa rubrica, vista l'attualità dell'argomento e le novità che potrebbero interessare il settore, una vicenda di cui è stata vittima/protagonista una dipendente di un asilo nido.

Il caso è capitato ad una lavoratrice di un asilo nido del mendrisiotto. Qualche mese fa, la nostra associata, che lavorava da alcuni anni in una struttura, è stata convocata insieme alle colleghe dalla responsabile che aveva chiesto loro di ridursi temporaneamente il salario per le difficoltà economiche e gestionali del nido.

Alla fine dello scorso anno la dipendente aveva risposto negativamente alla richiesta in tal senso, visto che non era la prima volta che ciò avveniva. La dipendente per tutta risposta e si è vista licenziare. Bisogna sottolineare che non solo gli ultimi due mesi di salario non

erano stati in parte versati, ma la responsabile pretendeva persino di versarle un salario ridotto in base ad un accordo temporaneo stipulato l'anno precedente che doveva, a suo dire essere considerato definitivo.

Il Sindacato VPOD ha quindi presentato un'istanza in pretura e ottenuto il riconoscimento del dovuto, anche se si è dovuti arrivare ad un accordo per dilazionare i pagamenti.

Auspichiamo che per il futuro, se e quando entreranno in vigore le previste modifiche al sistema delle strutture di accoglienza dell'infanzia, simili casi non abbiano più a ripetersi.

Il Sindacato VPOD si sta battendo per questo e invita tutte le lavoratrici del settore a sostenere la lotta.

Nuova legge stipendi e valutazioni in arrivo

In queste settimane i dipendenti cantonali cominciano a ricevere una comunicazione con l'indicazione del loro stipendi a partire da gennaio 2018 nella nuova scala salariale. Siamo a disposizione per aiutarli a capire e per allestire eventuali reclami all'indirizzo della Sezione risorse umane.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Il Sindacato VPOD è anche a disposizione per fare riunioni negli uffici per discutere della classificazione delle funzioni in base alla nuova legge stipendi, che entra in vigore al 1.1.18. Sindacati e governo hanno creato una commissione paritetica per la valutazione delle funzioni che si ritiene siano classificate in modo inadeguato: la commissione paritetica è stata ottenuta dopo numerose richieste sindacali al governo e al parlamento, per cui dobbiamo utilizzarla al meglio per affrontare i problemi salariali delle funzioni.

Un altro tema legato alla legge stipendi, che suscita qualche preoccupazione, è il nuovo calcolo dei giorni di malattia/infortunio: l'art. 63 cpv. 2 del regolamento dipendenti in vigore dal 1.1.18 codifica quanto deciso dal Parlamento e contestato dal Sindacato, ossia che "Durante il periodo di osservazione (ossia 900 giorni a partire dall'inizio della malattia o infortunio non professionale) sono computate tutte le inabilità lavorative, anche parziali; ogni evento di malattia, infortunio non professionale come pure ogni cura medica autorizzata dal Servizio medico del personale corrispondono a un giorno di assenza." L'art. 43 della nuova legge stipendi re-

gola le norme transitorie per la malattia/infortunio.

Valutazioni del personale

Nel 2018 si faranno le prime valutazioni degli impiegati cantonali. La direttiva del Governo, che entra in vigore in data 1.1.2018, purtroppo non riprende tutto quanto richiesto dal Sindacato VPOD. In particolare manca l'obbligo di discutere, a inizio anno, gli obiettivi comuni con tutto il personale dell'ufficio (ancora una volta non

si favorisce la partecipazione del personale) e manca l'obbligo di effettuare una conciliazione in caso di valutazione insufficiente del dipendente. Il Governo dice che sono possibilità facoltative, e questo vorrà dire non saranno applicate, a meno che i dipendenti si attivino. Per questo dobbiamo rafforzare la nostra rete di scambio di informazioni e creare delle commissioni del personale settoriali, che seguano cosa succede nei vari uffici, sezioni e divisioni. La direttiva sulle valutazioni

potrà essere riesaminata da sindacati e governo dopo il primo anno di sperimentazione, quindi a inizio 2019. Sono pertanto fondamentali le vostre segnalazioni e il vostro impegno nelle commissioni del personale (rispettivamente nella creazione di nuove commissioni del personale).

Infine il Governo, su richiesta del sindacato VPOD, ha istituito un tavolo di discussione sul problema mobilità e posteggi per i dipendenti: la prima riunione avverrà il 22 novembre.



Quale riforma per gli asili nido?

Il governo nel messaggio 7417 propone al Parlamento ticinese un pacchetto di 30 milioni sulla parte fiscale e 20 milioni sulla parte sociale (che tocca asili nido, strutture extrascolastiche, famiglie, invalidi). Il pacchetto sociale è convincente?

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Le perplessità sulla parte fiscale del messaggio 7417 sono innegabili e scontate, per cui non mi soffermo su questo lato, che pesa ca. 30 milioni di Fr. e che vuole ridurre il carico fiscale sul patrimonio di aziende e contribuenti, i quali sarebbero a rischio di fuga dal Ticino, in quanto il Cantone in questo tipo di fiscalità è molto mal piazzato nel confronto intercantonale.

Accanto alla parte fiscale il Governo presenta nel messaggio 7417 una parte sociale da 20 milioni di Fr., che viene in realtà totalmente finanziata dalle aziende e non dalle casse cantonali: alle aziende insomma si danno degli sgravi e si richiedono dei contributi, per cui la manovra sarebbe abbastanza equilibrata. La parte sociale del messaggio 7417 vuole essere un aiuto alle famiglie fino a 140'000 Fr di reddito lordo (assegno parentale di 3'500 Fr versato, in base alla situazione finanziaria, all'80% delle famiglie, e questo nell'ottavo mese di età del bambino), un aiuto alle strutture per l'accoglienza dei bambini piccoli (maggiori finanziamenti per asili nido, strutture extrascolastiche e famiglie diurne) e un aiuto ai famigliari curanti di grandi invalidi (la ricaduta qui andrebbe su figure professionali come le badanti).

La mia riflessione è semplice. Per essere credibile questa parte sociale deve sicuramente comportare lo stralcio dell'assegno parentale di 6,9 mio. Fr dalla legge assegni per figli (art 76 nuovo), perché si tratta di un finanziamento non mirato e insufficiente per il budget le famiglie

con un figlio nel primo anno di vita. Questi soldi si devono reinvestire nei nidi e nei centri extrascolastici (e per le famiglie nel primo anno di vita del bimbo occorre creare un congedo pagato cantonale dopo le 14 settimane di maternità).

In tal modo vi sarebbe un miglioramento definitivo del finanziamento delle strutture di accoglienza dei bimbi, che farebbe coincidere il testo del messaggio fiscale/sociale con quello dell'iniziativa popolare VPOD "Asili nido di qualità per tutti": l'aumento del finanziamento globale passerebbe in tal caso dal 45% odierno (e dal 58% del messaggio) al 70%; la partecipazione finale ai costi sarebbe del 90% a carico del Cantone (percentuale che include il recupero da parte del Cantone di 13,2 mio. Fr di contributi versatigli dalle aziende) e del 10% da Comuni. Arrivare a un finanziamento degli asili nido del 70% dei costi riconosciuti vuole dire finalmente aumentare gli stipendi scandalosamente bassi che ci sono da anni, come pure vuole limitare le rette per le famiglie (oggi le rette vanno da 800 a 1400 fr al mese per un collocamento a tempo pieno); inoltre vuole dire finanziare la qualità delle strutture per i bambini e la crescita dei posti nei prossimi anni negli asili nido e nei centri extrascolastici, permettendo alle famiglie monoparentali di rimanere nel mondo del lavoro e alle famiglie biparentali di conciliare lavoro e famiglia. Sarebbe un passo importante ed apprezzatissimo dalle famiglie interessate e dal personale dei nidi e dei centri extrascolastici.

I parlamentari dovranno decidere nelle prossime settimane che strada intraprendere per andare davanti al popolo con il messaggio 7417: la votazione è certa perché un referendum è già stato annunciato. Per rispondere alla domanda iniziale, allo stadio attuale, la parte sociale del messaggio 7417 è solo parzialmente convincente.



Mobilitazione del personale dei nidi e dei centri extrascolastici

Care colleghe, cari colleghi,

il 20 o 21 novembre il Parlamento ticinese deciderà un aumento dei finanziamenti cantonali per gli asili nido! Da anni il Sindacato VPOD si batte per questo. Ora si tratta di battersi assieme al Sindacato VPOD per di fare in modo che il personale degli asili nido e dei servizi extrascolastici possa beneficiare di questi maggiori finanziamenti e non farsi fregare! Basta dumping salariale! Esigiamo orari e salari dignitosi per tutti! Vi invitiamo a partecipare TUTTE E TUTTI all'assemblea regionale per organizzare la mobilitazione del personale.

MENDRISIOTTO

Martedì 24 ottobre ore 19.30
Albergo Milano a Mendrisio

LUGANESE

Lunedì 6 novembre ore 19.30
Ristorante Cappella due mani a Massagno

BELLINZONESE E VALLI

Martedì 14 novembre ore 19.30
Ristorante Casa del Popolo a Bellinzona

LOCARNESE E VALLI

Mercoledì 22 novembre ore 19.30
Ristorante Stella d'Italia a Locarno

Il punto dolente del nuovo ROD Lugano

Il Municipio ha licenziato lo scorso 14 settembre il messaggio 9747 per la revisione del regolamento organico dei dipendenti di Lugano, che contiene un pericoloso articolo relativo al salario al merito, inserito nonostante l'opposizione della maggioranza del personale. Ora la commissione del personale e i sindacati dovranno pertanto intervenire sulla commissione speciale del Consiglio comunale.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Il nuovo ROD prevede che tutte le funzioni appartenenti alle rispettive aree di professionalità sono valutate secondo competenze professionali, competenze personali, competenze sociali, competenze di condotta, sollecitazioni e condizioni di lavoro (art. 38): anche a Lugano si introduce una valutazione annuale del personale.

Il Sindacato VPOD e la maggioranza del personale si batteranno contro l'adozione dei cpv. "meritocratici" numero 3, 4 e 5 del nuovo articolo 40, in quanto temono che non potranno essere applicati in modo equo. L'art. 40 così recita: *1 Lo stipendio è aumentato, in funzione della valutazione annuale ottenuta, sino al raggiungimento del massimo della relativa classe di organico.*

2 Se le prestazioni non soddisfano le aspettative lo stipendio non viene aumentato.

3 Se le prestazioni soddisfano parzialmente le aspettative, lo stipendio viene aumentato a scadenza biennale, a condizione che la successiva valutazione sia anch'essa almeno analoga.

4 Se le prestazioni soddisfano le aspettative, lo stipendio viene aumentato ogni inizio anno di una annualità.

5. Se le prestazioni superano le aspettative, lo stipendio viene aumentato ogni inizio anno di un'annualità (recte: due annualità, se deciso dal Municipio). Qualora il colla-

boratore non avesse più diritto a uno scatto, resta riservata la facoltà del Municipio di riconoscere una gratifica straordinaria o giorni di congedo pagato secondo i disposti dell'art. 45 cpv. 2.

La norma transitoria dell'art. 93c indica che "L'entrata in vigore dell'art. 40 sarà stabilita dal Municipio al più presto dopo due anni di sperimentazione del sistema di valutazione, previa consultazione della Commissione del personale. Fino a quel momento rimane in vigore l'art. 40 secondo la formulazione attuale." Questa norma non costituisce ovviamente una garanzia sufficiente per i sindacati e per la maggioranza del personale.

Infine va segnalato da un lato che il Sindacato VPOD partecipa ad una commissione consultiva (art. 93a), che può dirimere eventuali divergenze sulle nuove classificazioni di funzioni, in particolare se ritenute insufficienti dai dipendenti interessati; e dall'altro va ricordato che la Commissione del personale rivendica il mantenimento dell'indennità di famiglia fino a 90'000 fr di stipendio annuo (art. 96 ter) e una riduzione dei premi per la cassa pensioni.



Sì unanime all'Azienda pubblica multiservizi di Bellinzona

Il 3 ottobre si è tenuta un'affollata assemblea del personale dell'azienda elettrica di Bellinzona e del Consorzio di depurazione delle acque, organizzata dal FUD di Bellinzona (Fronte unico dei dipendenti, composto dalla commissione del personale e dai sindacati VPOD e OCST). Durante la prima parte dell'incontro i rappresentanti del Municipio hanno potuto presentare gli obiettivi e gli scopi della creazione dell'ente autonomo di diritto pubblico AMB e il personale ha potuto porre domande. Nella seconda parte dell'assemblea, dopo aver congedato municipali, segretario comunale e quadri dell'AMB, le discussioni sono continuate. Alla fine il personale ha deciso all'unanimità di dare mandato al FUD ed ai Sindacati di sostenere la creazione della nuova azienda pubblica, che rimane sotto saldo controllo democratico (tutti gli investimenti strategici dovranno essere

approvati dal Consiglio comunale) e che consente di rivalutare di un centinaio di milioni il patrimonio cittadino. Grazie alla remunerazione del capitale dell'azienda così ottenuto la Città di Bellinzona potrà avviare importanti investimenti pubblici (terreno per il nuovo ospedale,

parco acquatico, viale Stazione, officine, cassa pensioni, ecc.). I rapporti di lavoro del personale rimangono retti dal Regolamento organico dei dipendenti comunali. Il personale ha inoltre dato man-

dato al FUD di comunicare al Municipio e alla direzione di AMB la richiesta di costituire una commissione interna del personale per l'AMB: questa commissione nominerà poi due suoi membri all'interno del FUD cittadino.



Cassa Pensioni ed Ente autonomo a Biasca

I dipendenti del Comune di Biasca e il Consiglio Comunale hanno deciso a larga maggioranza di approvare il cambiamento di istituto di previdenza professionale per marzo 2018. La Casa anziani conserva la sua cassa pensioni, ma potrebbe diventare un Ente autonomo.



di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

Nuova cassa pensioni per i dipendenti dell'amministrazione

Anche Biasca ha deciso il passaggio dalla *CPE Cassa Pensione Energia* (società cooperativa con primato delle prestazioni ovvero della rendita calcolata in base al salario) alla *CPE Fondazione di Previdenza Energia* (cassa pensioni con il primato dei contributi, cioè con la rendita calcolata in base ai contributi versati). Questo importante cambiamento è già stato compiuto dalla quasi totalità degli enti affiliati a suo tempo alla CPE, e comporta per il Comune una spesa circa 3,6 milioni Fr. per coprire la differenza di grado di copertura tra le due casse. Inoltre, il Comune dovrà versare altri 220'000 fr. per risanare specifiche situazioni di svantaggio (assicurati anziani). Il Sindacato VPOD ha dato il suo assenso al cambiamento, chiedendo però al Municipio di prevedere l'inserimento nella nuova CPE anche dei dipendenti della Casa per anziani (CPA) di Biasca, poiché attualmente affiliati alla Cassa *Swiss Life* con un piano previdenziale meno favorevole. In



uno scritto il Municipio ha dato parziali garanzie e nelle prossime settimane organizzerà un incontro per discutere della questione.

Ente Autonomo per la Casa Anziani di Biasca?

Il Municipio di Biasca ha consultato i sindacati anche sulla bozza di messaggio per la costituzione di un Ente autonomo di diritto comunale, che rimane completamente sotto controllo del legislativo e vede l'adozione del Contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le case per anziani del Canton Ticino (ROCA). Il 13 settembre scorso abbiamo organizzato un'assemblea del personale alla Casa Anziani consegnando loro il messaggio (cosa non apprezzata dal Municipio) e sentendo il loro parere e le loro richieste.

Dall'assemblea del personale, ben partecipata, è scaturita una lettera del Sindacato VPOD, inviata al Municipio con cinque richieste, alle quali non abbiamo ancora ricevuto una risposta concreta:

- 1) organizzare un'assemblea tra Municipio, personale e sindacati per discutere a fondo i motivi e gli obiettivi alla base di questo grosso cambiamento prospettato dall'esecutivo;
- 2) posticipare in ogni caso l'eventuale entrata in funzione dell'Ente dal 1.1.2018 al 1.1.2019;
- 3) inserire nel suo statuto una normativa per incoraggiare le assunzioni nel comune rivierasco;
- 4) garantire nello statuto tutti i diritti acquisiti (salari, indennità, assicurazioni, orari, vacanze);
- 5) fare in modo che il personale della Casa Anziani goda delle medesime condizioni pensionistiche del resto dei dipendenti del comune, in particolare riguardo al pensionamento anticipato.

Audit sul clima di lavoro al San Donato

Durante i mesi di marzo e aprile sul nostro giornale abbiamo riferito della difficile situazione presso la Casa Anziani San Donato di Intragna. Ora vi sono nuovi sviluppi.



di Stefano Testa, sindacalista VPOD Ticino

In primavera i Sindacati si erano attivati dopo varie esternazioni dei dipendenti; a seguito di un'affollatissima assemblea dei dipendenti essi avevano chiesto al Consiglio di Fondazione di incontrare il personale e di organizzare un audit esterno, volto a far chiarezza sul clima di lavoro interno. Il Consiglio aveva allora incontrato il personale durante una seconda assemblea e aveva deciso che la Direttrice avrebbe dovuto condividere le decisioni sul personale con il medico della casa e con la capo infermiera. I responsabili del San Donato avevano però informato personale, Sindacati e Commissione paritetica di non ritenere opportuno effettuare un audit esterno sul clima di lavoro.

Durante l'estate la situazione presso la Casa Anziani sembrava essersi in parte tranquillizzata: tuttavia che questa calma era solo apparente. Alcune persone ci avevano

segnalato che sotto la cenere covavano ancora le braci, ossia che il rapporto di fiducia con la direzione non era ristabilito e che tra le fazioni interne all'istituto (pro direttrice / contro direttrice) vigeva una sorta di guerra fredda. Nelle scorse settimane è infine arrivata la notizia che l'Ufficio del Medico cantonale ha dato mandato al Laboratorio di psicopatologia del lavoro (OSC/DSS) di effettuare un audit presso la Casa Anziani.

Il Sindacato VPOD saluta positivamente questa decisione dell'Ufficio del Medico cantonale, nella speranza che possa aiutare a migliorare il clima interno della Casa anziani San Donato. Ricordiamo che il Laboratorio è a disposizione delle aziende presenti sul territorio e che può essere contattato per una consulenza per la gestione di situazioni difficili sul posto di lavoro quali conflitti, eventi stressanti in équipe, ecc. Il Laboratorio di psicopatologia del lavoro è aperto a tutti e garantisce un approccio imparziale e neutrale operando nel pieno rispetto del segreto professionale.

Segnaliamo infine che anche la Commissione paritetica cantonale delle Case anziani ha chiesto un nuovo incontro con il Consiglio di fondazione per monitorare la situazione e dare i suoi buoni uffici.

Fratture da ricomporre tra scuola e società

Quasi il 64% dei ticinesi ha sostenuto l'entrata della "civica di Siccardi" nelle nostre scuole. Una mazzata inferta dalla popolazione ai suoi docenti, compattamente contrari assieme al DECS, ai direttori degli istituti, agli studenti, alle associazioni dei genitori e ai sindacati docenti a questo modo di intendere la Civica.



di Adriano Merlini,
presidente docenti VPOD Ticino

Tutti ritengono la Civica e l'Educazione alla cittadinanza fondamentali all'interno del percorso formativo di ogni ragazzo, ma ancora una volta, invece di ascoltare i professionisti della scuola, si è data fiducia agli apprendisti stregoni.

È vero, era difficile far votare no, perché noi si voleva la civica, ma non la civica proposta. In ogni caso tra quelli che non sanno nulla di civica e accusano la scuola di non avergliela insegnata, quelli che pur di non dare ragione al Bertoli si sparano nelle ginocchia e quelli che ai miei tempi sì che la scuola era scuola, ecco il risultato...

Ma è altrettanto vero che non ci si deve nascondere dietro un dito: la campagna è stata lunga ed accesa, anche a livello di mezzi economici messi a disposizione per la propaganda i due campi non erano distantissimi. Eppure, il Comitato contrario, di cui facevamo parte, non è riuscito a spostare un solo voto. Questo risultato è frutto di una frattura tra il mondo della scuola e la popolazione. La faglia ha iniziato ad allargarsi nel 2004, quando per giustificare l'aumento dell'orario settimanale l'allora direttore del DECS Gendotti fece capo con nonchalance a ragioni del tipo "un'ora lavorativa in più su una settimana lavorativa di 24 non è poi la fine del mondo", "è poi un'ora di 45 minuti", ... Queste frasi superficiali di un Consigliere di Stato hanno permesso con gli anni il radicamento dei cliché più biechi e banali sui docenti, che vengono ormai espressi senza vergogna alcuna: tutti di sinistra, tutti lazzaroni, tutti privilegiati. Et voilà: una volta creata la mitica "casta", capro espiatorio ideale sul quale sfogare ogni frustrazione, ecco che si perde ovviamente anche il rispetto per i docenti.

Altra frattura che va vieppiù allargandosi è quella tra i sindacati e la loro base potenziale, nel senso che quest'ultima

si rende sempre meno conto di quanto sia importante l'esistenza e la forza dei sindacati. La base sindacale si assottiglia, il sindacato viene preso per un'assicurazione stipulata solo al momento del bisogno individuale, e poi rescissa senza pensieri: in un periodo di neoliberalismo sfrenato questo non fa che facilitare il gioco ai padroni delle filande.

Terzo crepaccio: la maretta tra il DECS e i docenti, anche se, come emerso dall'Assemblea generale dei docenti VPOD dello scorso 19 settembre, sembrerebbe essere nata una nuova fase di condivisione delle idee e di sostegno reciproco, che è finalizzato al miglioramento della pubblica istruzione. A testimoniare questa volontà di riavvicinamento, la lettera del Forum delle associazioni degli insegnanti e della scuola che invita a sostenere la sperimentazione del progetto dipartimentale La scuola che verrà. In ogni caso il Sindacato VPOD esigerà un controllo serio delle condizioni di lavoro dei docenti che affronteranno le sperimentazioni nelle tre sedi di scuola media e nelle tre sedi di scuola elementare.

Importante banco di prova per valutare il grado di riconoscimento attribuito dal Dipartimento ai suoi docenti sarà anche l'attenzione che riceveranno i colleghi del settore medio superiore, sostenuti in modo congiunto da VPOD e OCST Docenti. Le proposte (vedi riquadro), riconducibili allo slogan Giusto il tempo... giusto, evidenziano l'ovvietà che per fare bene un lavoro è indispensabile potergli dedicare una certa quantità di tempo.

Giusto il tempo... giusto

**Assemblea docenti SMS OCST e VPOD congiunti
Lunedì 16 ottobre ore 20.15, Ristorante Casa del Popolo**

Discutiamo assieme di:

- Razionalizzazione dei Consigli di Classe
- Riconoscimento della docenza di classe
- Aiuto per i docenti con molti studenti
- Sgravio per docenti con classi di maturità
- Valorizzazione dell'esperienza

La sponsorizzazione stia fuori dalle scuole!

In certe scuole svizzere si possono osservare loghi aziendali sul materiale scolastico o calendari scolastici con buoni di negozi di vestiti o prodotti alimentari; oppure, peggio ancora, succede che le aziende diventano loro stesse le ideatrici di una parte del materiale pedagogico.

di Philippe Martin, segretario VPOD Svizzera

Questa pratica è purtroppo diventata abbastanza ricorrente nei Cantoni della Svizzera tedesca e ora comincia anche a diffondersi in alcuni Cantoni romandi. La scuola sembra quindi essere diventata il bersaglio ideale di diverse lobby che, particolarmente in tempi di restrizioni finanziarie, approfittano di una situazione in cui il materiale pedagogico potrebbe venire a mancare.

Ma possiamo fidarci dello scopo filantropico di questo sostegno?

Cercare d'influenzare gli allievi producendo materiale pedagogico o obbligarli a visitare alcuni siti web per effettuare esercizi e trovare le soluzioni, al fine di raccogliere dati personali, sono attività di imprese senza scrupoli.

Secondo il Sindacato VPOD queste attività rappresentano un grave pericolo: infatti, sia la scuola, sia gli allievi rischiano

in futuro di essere influenzati dal mercato e, in certi casi, questo costituisce anche un pericolo per l'insegnamento stesso, visto che la qualità del materiale sponsorizzato è estremamente discutibile. Il ruolo della scuola, e più largamente del servizio pubblico, non è di servire da veicolo pubblicitario e neppure di creare futuri consumatori/trici! In questo contesto il Sindacato non condivide assolutamente l'idea relativizzatrice, in base alla quale solamente certi materiali scolastici sponsorizzati sono problematici: tutti i materiali pubblicitari assecondano degli interessi privati.

Il Sindacato denuncia quindi tutte queste pratiche e chiede alle autorità competenti di ogni Cantone e alla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) di:

- agire immediatamente per far cessare ogni forma di sponsorizzazione di materiale pedagogico (nascosta o palese);
- mettere a disposizione degli insegnanti sufficiente materiale pedagogico in tutte le classi dell'insegnamento obbligatorio;
- vietare ogni forma di pubblicità commerciale nel quadro scolastico.

La qualità e l'indipendenza della scuola pubblica ne dipendono!

Il Forum della scuola apprezza la modifica de “La Scuola che verrà”

Lo scorso 28 settembre il Forum delle associazioni degli insegnanti e della scuola -nel quale si riuniscono l'Associazione dei docenti delle scuole medie superiori ticinesi, l'Associazione La Scuola, l'Associazione per la scuola pubblica del Cantone e dei Comuni, l'Associazione ticinese degli insegnanti di storia, la Commissione di matematica della Svizzera italiana, la Federazione docenti ticinesi, il Movimento della scuola, l'OCST docenti, il Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti, la Società ticinese docenti educazione fisica, Verifiche e la VPOD docenti- ha scritto al Consiglio di Stato e alla Commissione scolastica del Gran Consiglio, per fare il punto sulle novità della riforma della scuola dell'obbligo denominata “La scuola che verrà”, che sono state introdotte nel Messaggio del Consiglio di Stato n.7339 del 5 luglio 2017. Di seguito riportiamo il contenuto.

di Forum delle associazioni degli insegnanti e della scuola

Il Forum esprime un apprezzamento generale per la scelta di attenuare, in alcuni casi di far cadere o sospendere, alcuni dei provvedimenti inizialmente previsti, con particolare riferimento a quelle proposte che più di altre avevano suscitato, nel corso della consultazione, critiche e scetticismo in seno al mondo della scuola.

Permangono tra le diverse associazioni coinvolte nel Forum differenze di giudizio nei confronti dell'impianto generale della riforma e di alcuni dei principi su cui essa si fonda. Nondimeno vi è un consenso di massima sulla proposta di avviare una sperimentazione del progetto, che a nostro parere andrebbe però accompagnata da una serie di misure che tengano conto delle seguenti osservazioni:

1. Il dialogo fra Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e il mondo della scuola deve necessariamente essere migliorato e le modalità di conduzione della riforma fin qui adottate devono essere riviste. Vi è in particolare l'esigenza, fin dalla preparazione della fase sperimentale, di garantire un coinvolgimento reale (un'effettiva possibilità di partecipazione ideativa e realizzativa) degli insegnanti, dei quadri scolastici e delle organizzazioni magistrali e studentesche. L'affinamento del progetto, le fasi realizzative dello stesso e le forme della sua verifica dovrebbero prevedere dei dispositivi concordati e rappresentativi degli insegnanti.

Il Forum chiede, quindi, che con l'avvio della sperimentazione si introducano forme di confronto, di collaborazione e di condivisione delle scelte operative, che prevedano la partecipazione, nei luoghi di conduzione della riforma, di figure rappresentative delle diverse sensibilità presenti nel mondo scolastico.

2. È auspicabile che quanto proposto al punto 1 possa valere anche per l'opera di regolazione e revisione del nuovo “Piano di studio della scuola dell'obbligo”, che, dopo i tre anni di implementazione previsti, risulta ai nostri occhi indispensabile. Il Piano di studio, pur avendo avuto una genesi e uno sviluppo autonomo rispetto al progetto “La scuola che verrà” è, a detta dello stesso DECS, uno dei cardini della riforma. Eppure, per il momento non sembrano essere previste forme di consultazione che permettano in piena libertà di fare emergere dal mondo della scuola apprezzamenti e criticità individuate.

3. Si manifestano alcune preoccupazioni in rapporto al dispositivo previsto dalla riforma, che sarà necessario

approfondire nei prossimi mesi e nel corso della sperimentazione. In particolare, si tratterà di riflettere insieme su:

a. quale senso e quali finalità dare alle nuove forme didattiche previste per la scuola media (laboratori, atelier, settimane-progetto), quali relazioni tessere tra queste e le normali lezioni, quali ricadute attendersi sul piano dei saperi messi al centro delle attività scolastiche e in che modo esse debbano dar luogo all'auspicata differenziazione pedagogica; tutti aspetti sui quali un ruolo fondamentale avranno l'autonomia didattica e la responsabilità dei docenti;

b. quale ruolo dovranno assumere la nuova figura del “consulente didattico” (ci pare poco comprensibile averla creata sottraendo risorse agli esperti di materia della scuola media) e quella del “coordinatore di sede” dei gruppi di materia;

c. quali possano essere le modalità e i criteri con cui distribuire le risorse previste per incentivare la collaborazione tra docenti e quali forme quest'ultima potrà assumere concretamente;

d. lo strumento della cartella dell'allievo nelle scuole comunali, tenuto conto delle osservazioni critiche avanzate l'anno scorso dai docenti di diverse sedi scolastiche.

4. Ci si chiede per quale motivo la sperimentazione, originariamente prevista su un arco di tempo di 4 anni (corrispondenti alla naturale durata di un intero ciclo di scuola media) sia stata proposta per soli 3 anni. Il Forum auspica che si ritorni su questa decisione e, vista anche l'importanza e l'entità della riforma, si possa riprendere, rispetto ai tempi della sperimentazione, l'ipotesi iniziale.

5. Per quanto riguarda il tema della valutazione della sperimentazione, è fortemente sentita la necessità di affiancare a eventuali sondaggi basati sulla misurazione del grado di acquisizione da parte degli allievi di determinati saperi e di determinate competenze, altre forme di verifica e di bilancio. La qualità di una riforma scolastica non è patrimonio esclusivo di queste modalità di valutazione: è a nostro giudizio altrettanto importante, ad esempio, verificare in che modo e con quali conseguenze muteranno le condizioni di lavoro e l'identità professionale degli insegnanti; in che modo e con quali conseguenze cambierà l'approccio degli alunni alla scuola, ai saperi, alla cultura; in che misura l'origine sociale degli allievi influirà sui loro risultati scolastici e sulle loro scelte formative e professionali.

Indipendentemente dalle riflessioni appena esposte, auspichiamo inoltre la messa a punto concordata di un dispositivo di valutazione della sperimentazione che sul piano della ricerca accademica non sia gestito esclusivamente dal CIRSE del DFA, e che al contempo preveda un ruolo attivo degli insegnanti e dei quadri scolastici e, in forme che andranno definite, delle associazioni sindacali e magistrali e di quelle studentesche.

Nuovi turni di lavoro per la sterilizzazione

La Direzione CSI (Centrale dei Servizi Industriali) di Biasca ci ha illustrato in una recente riunione la volontà di modificare la turnistica per il personale che lavora presso il reparto di sterilizzazione a partire da ottobre 2018, per migliorare i flussi dei carichi di lavoro.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Dopo l'assegnazione di una classe in più (classe 6) dal 1° gennaio 2017 per il personale che lavora presso il reparto di sterilizzazione a condizione di aver conseguito una formazione superiore (l'Assistente tecnico di livello 2* di sterilizzazione), si prospetta un altro importante cambiamento.

In una recente riunione con la direzione, unitamente alla commissione del personale, abbiamo discusso come introdurre una turnistica regolare (6/14 - 14/22 - 22/6, da lunedì a venerdì). L'attuale turnistica ha una ripartizione

del personale per turno non uniforme e inoltre il turno pomeridiano e quello serale hanno una sovrapposizione di 2 ore che rende difficile il lavoro per mancanza di postazioni. La nuova turnistica invece ha come intento di rendere i carichi di lavoro più fluidi, ripartendoli in maniera equa nei tre turni ed eliminare l'attuale sovrapposizione del turno serale. Oltre a ciò non succederà più che il personale debba fermarsi oltre il normale orario di lavoro o addirittura finire con anticipo il proprio turno perché mancano gli utensili.

La nuova turnistica dovrebbe entrare in vigore dal 1° ottobre 2018. Va precisato che nei turni di 8 ore è prevista una mezz'ora di pausa pagata. I prossimi passi sono che nel mese di novembre incontreremo, unitamente a Direzione e commissione del personale, tutto il personale in ben 3 assemblee distinte per spiegare loro gli effetti positivi di questa nuova modifica e nei prossimi mesi la discussione continuerà per permettere l'entrata in vigore degli stessi.

Soddisfazione del Comitato SOS per la votazione

Il Comitato SOS sanità socialità scuola, formato dal Sindacato VPOD Ticino, dall'Associazione infermieri e da altre associazioni sociosanitarie e scolastiche ticinesi, esprime la propria soddisfazione per l'ampio favore ottenuto dalla modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale, che ha raccolto il 71% di sì lo scorso 24 novembre. Il Comitato auspica ora che il Parlamento ticinese segua, dell'elaborazione delle leggi, i due principi inseriti nella Costituzione: garantire la presenza di servizi sociosanitari e scolastici fondamentali in tutte le regioni e garantire il loro finanziamento solidale da parte di Cantone e Comuni. Un primo passo concreto da fare sarà quello per migliorare l'offerta e il finanziamento degli asili nido e delle attività extrascolastiche.

Newsletter Ufficio dei giovani / Infogiovani

Domenica 15 ottobre 2017, alle ore 17.00, al Teatro del Centro sociale di Casvegno c/o OSC a Mendrisio, il Collettivo teatrale presenta lo spettacolo "Aspettando un buon momento".



Frontalieri: prorogato il termine sui conti correnti



Sergio Aureli,
responsabile frontalieri USS Ticino e Moesa

Informiamo che la scadenza prevista per la presentazione della dichiarazione dei conti correnti esteri per i lavoratori frontalieri e non solo con centro di interesse in Italia è stata prorogata di un mese, dal 30 settembre al 31 ottobre.

L'allungamento dei termini ha effetto anche sugli eventuali ravvedimenti, integrazioni o correzioni delle dichiarazioni.

Ad esempio, si sposta dal 30 settembre al 31 ottobre an-

che il termine per i contribuenti che devono rettificare o integrare una dichiarazione già presentata, con la cosiddetta «correttiva nei termini». Può essere il caso di un contribuente, tenuto ai Redditi 2017, che nel mese di luglio ha già presentato in via telematica un modello Redditi 2017 per l'anno 2016, e che, prima della scadenza del termine di presentazione della dichiarazione, cioè entro il 31 ottobre, si accorge di avere commesso qualche errore. In questo caso, entro il 31 ottobre, può presentare in via telematica un nuovo modello Redditi 2017 completo in tutte le sue parti, che sostituisce integralmente il primo modello presentato (ha dimenticato di dichiarare ad esempio il secondo pilastro o il prepensionamento ecc.).

Opponiamoci al Centro educativo chiuso per minori!

Il Messaggio 7086 del Consiglio di Stato relativo al progetto di un centro educativo chiuso per minori (CECM) suscita parecchie perplessità dal punto pedagogico-educativo, sulla reale utilità di tale struttura e sui costi finanziari che genererebbe. Come rileva la Fondazione Amilcare, in alcuni cantoni oltre Gottardo, le strutture chiuse per adolescenti sono quasi vuote, sotto-occupate o chiuse. Non sarebbe quindi meglio aiutare i giovani in altro modo?



di Massimo Bottinelli, pedagista

Il Messaggio propone infatti la creazione di una legge sulle misure restrittive della libertà dei minorenni nei centri educativi: proposta finalizzata a legalizzare delle misure carcerarie, quindi diseducative, nei confronti dei minori? Tale legge disciplinerebbe tre tipi di restrizioni: le sanzioni disciplinari, le misure di sicurezza e le misure di contenzione. Nel CECM potranno essere eseguite delle restrizioni particolari quali la **consegna semplice** in camera pari al massimo a 21 giorni (in cui i minorenni passano in camera solo il tempo libero e di riposo) e la **consegna restrittiva** in camera per almeno sette giorni (ove il minorenne passa in camera addirittura tutto il tempo!). Le misure di contenzione prevedono una misura restrittiva della libertà di movimento pari ad esempio alla chiusura in camera o alle cinghie al letto. Chiusi in camera per sette giorni consecutivi? cinghie al letto? Siamo nel 2017 o nel 1917? Il Messaggio dice anche che tali sanzioni potranno essere ordinate come le altre dai direttori dei centri educativi: infatti la direzione del centro dove sono collocati i ragazzi potrà decidere, con richiesta di ratifica all'Autorità che ne ha disposto il collocamento presso di loro, di far capo al centro chiuso e trasferirvi il minorenne per una misura disciplinare. In pratica si attualizza una pratica diseducativa e minacciosa: "non ti comporti bene? Allora ti mandiamo nel centro chiuso". Carta bianca decisionale ai direttori dei CEM di giudicare e ordinare sanzioni disciplinari di questo tipo? Aspetto di loro competenza? La gestione del centro inoltre sarebbe affidata a una Fondazione privata che tra l'altro gestisce un CEM. Molte perplessità anche su questo fatto: il centro chiuso affidato a

una struttura privata? I giovani che entreranno in tale centro "simil prigionie" ne usciranno in condizioni fisiche e psichiche migliori o peggiori? È risaputo che l'ambiente carcerario favorisce l'aspetto di delinquenza-criminalità!

Una seconda perplessità riguarda la questione dell'(in) utilità di tale centro chiuso: secondo la recente analisi svolta dalla SUPSI riguardo al fabbisogno cantonale a livello qualitativo e quantitativo per l'anno 2015 (Rapporto finale SUPSI datato 30.04.2017), il 10.5% (53 giovani) dei casi trattati dalle ARP e dalla Magistratura dei minorenni necessiterebbe del ricorso al CECM. Dati realistici? Quale validità rispetto ai dati diagnostici? Di quei 53 giovani in "crisi" che necessiterebbero del CECM secondo quanto citato nello studio SUPSI, 30 giovani sono al proprio domicilio e 15 giovani sono in una struttura CEM. È davvero necessario rinchiuderli in un centro chiuso? L'alternativa esiste: aiutare i giovani fuori, nel contesto sociale e familiare rafforzando ed incrementando la Rete educativa, le unità educative di operatori sociali, educatori, ... attive sul territorio. Le risorse ci sono! Comprendere le origini del disagio è fondamentale. Nel nostro sistema sociale troppo spesso la disubbidienza a regole (discutibili?) e la non sottomissione viene associata a qualche forma di patologia e anormalità. Non a caso il "criterio di rifiuto" è uno dei tre criteri che definiscono la situazione di "crisi" del giovane secondo quanto citato dallo studio SUPSI. L'esigenza di controllo sociale porta a creare scempi ideologici che si concretizzano con progetti come questi del CECM. In alcuni cantoni svizzeri, per esempio a Zurigo, i reati da parte dei giovani sono addirittura diminuiti, il centro di Prêles sta' chiudendo e il cantone Neuchâtel ha bloccato il progetto per una nuova realizzazione.

Infine un'ultima perplessità: i costi, circa sei milioni di franchi. Si vogliono sprecare questi soldi per realizzare un centro chiuso inutile che è sinonimo di esclusione? Il Messaggio suscita parecchie perplessità ma una grande e solida certezza: questa struttura "non sa da fare"! Lancio un appello e un invito quindi ad uscire dal gregge e dal silenzio: operatori sociali, educatori, psicologi, assistenti sociali, cittadini tutti fate sentire la vostra voce! No al centro chiuso per minori!



CCL – IS: sintesi del risultato della trattativa di rinnovo

Sono giunti al termine i lavori del gruppo di trattativa per il rinnovo del CCL delle Istituzioni Sociali del Canton Ticino. Di seguito, riportiamo una sintesi delle modifiche più importanti apportate al Contratto.



Di Massimo Mantovani,
Sindacalista VPOD Ticino

La trattativa ha avuto inizio il 31.5.2017 e si è protratta per 6 incontri. In aggiunta sono stati formati dei sottogruppi per approfondire alcune tematiche atte a trovare soluzioni che consentissero di raccogliere un consenso comune. I lavori nel corso di tutta la trattativa si sono svolti in un clima sereno e collaborativo.

Se per alcuni articoli ci si è limitati ad un semplice adeguamento della terminologia (es. “ente finanziatore” invece che “sussidiante”, “submandanti” al posto di “subappalti”, “negative ripercussioni finanziarie” invece di “comprovata grave situazione finanziaria”, “accompagnamento” anziché “assistenza agli utenti”, “condanna” invece di “condotta”, ecc.), per altri abbiamo proposto alcune modifiche di fondo.

In entrata va detto che relativamente alla classificazione salariale e alle funzioni si propone l'introduzione di una norma transitoria limitatamente al 2018 con il mantenimento della situazione attuale. Infatti la nuova legge sugli stipendi votata dal Gran Consiglio nel gennaio 2017 entrerà in vigore per l'amministrazione cantonale il prossimo 1.1.2018.

Il nostro settore, considerata la specificità rispetto alle funzioni pubbliche, necessita tuttavia di un tempo maggiore per verificare l'applicazione di uno dei seguenti scenari: l'adozione di una scala salariale specifica per i nostri settori professionali o l'applicazione di quella dello Stato. Analogo discorso concerne lo statuto della Cassa pensione. Circa 1/3 dei dipendenti firmatari del CCL sono affiliati presso IPCT (istituto di previdenza del Canton Ticino) mentre i restanti sono assicurati presso istituti collettivi privati con costi e prestazioni alquanto differenti: la comunità contrattuale intenderebbe approfondire il tema della previdenza professionale in modo tale da sanare le disparità di trattamento nelle prestazioni, analizzando la possibilità di approfondire il pensionamento anticipato. In ordine generale si vorrebbe allargare la riflessione anche ad altre piattaforme contrattuali quali quella delle case per anziani (ROCA), per valutare la possibilità di costituire un fondo pensionistico autonomo, con eventuale finanziamento di una rendita ponte per l'offerta di un pensionamento anticipato di un paio d'anni.

Sintesi delle principali modifiche:

Commissione paritetica cantonale

- facoltà data alle parti di attribuire nuove competenze decisionali, semplificazione istituto della conciliazione (artt. 6, 7, 8)

Doveri di servizio

- introdotto l'ambito IT (art. 13) e meglio disciplinate le dichiarazioni pubbliche (art. 16)

- sanzioni disciplinari: multa fino a CHF 1'000.- e costituzione di un fondo (art. 18 cpv. 2), facoltà di ricorso alla CPC anche per l'ammonimento a seguito della nuova giurisprudenza (art. 18 cpv. 5)

Costituzione del rapporto d'impiego e diritti del dipendente

- la pubblicazione concorso potestativo (art. 20), divieto del lavoro su chiamata (art. 21 cpv. 3)

- maternità: congedo pagato da 16 a 18 settimane (art. 28)

- malattia e infortunio: 90 gg salario al 100%, in seguito per i successivi 630 gg, al 90%, con conseguente migliore copertura per le malattie di lunga durata, partecipazione del dipendente al premio (nel 2018 al 25%, in seguito in forma paritetica a compensazione degli aumenti di costi assicurativi), (art. 30)

- disdetta in caso di lunga malattia o infortunio: in caso di assenza discontinua disdetta del rapporto di lavoro se la somma delle assenze raggiunge i 12 mesi sull'arco dei 3 anni. Per assenze discontinue s'intendono quelle superiori a 14 giorni. (art. 40)

- eliminazione dell'automatismo del piano sociale e valutazione da parte della CPC di un' indennità di partenza (art. 41)

Tempo lavoro

- lavoro notturno e festivo (adeguamento indennità comprendente il concetto di “parte integrante del salario” a seguito del cambiamento della giurisprudenza) (art. 47)

- adeguamento picchetto a domicilio (da CHF 1.70 a CHF 2.50)

- vacanze: specificata categoria “vegliatori” (art. 43); modalità per turni e senza turni, semplificazione descrizione. Il personale che lavora durante i giorni festivi ufficiali di calendario ha diritto al recupero per ogni giorno lavorato, senza specificazione del diritto alle 13.5 giornate fisse inserite nel monte ore di chi lavora a turni (art. 50);

- modifica di alcuni congedi (art. 51)

Funzioni, retribuzioni, previdenza e assicurazioni

- cfr. commento in entrata

- indennità economia domestica abrogata, come del resto già fatto dal Cantone.

- gratifiche: modificato il diritto concesso dopo 20 anni, in seguito ogni 10, con anno transitorio per il 2018 (art. 61)

Stipendio per il personale a tempo parziale (Allegato 2)

- facoltà di assoggettamento alla copertura IPG

- riconoscimento delle gratifiche anche a questa categoria di personale

Regolamento per supplenze (Allegato 5)

- motivo e precisata la durata indicativa della stessa

Regolamento e sussidi alla formazione permanente (Allegato 6)

- finanziamento anche di formazioni collettive (art. 6 cpv. 2)

Ricordiamo a tutti i dipendenti che il 19 ottobre si terrà a Rivera un'assemblea nel corso della quale verrà discusso e votato il nuovo CCL. Vi aspettiamo numerosi!

ASSEMBLEA CANTONALE DEL PERSONALE DELLE Istituzioni Sociali del Canton Ticino

Giovedì 19 ottobre 2017

alle ore 20.00, Ristorante “La Bricola” - Rivera

Ordine del giorno:

1. Presentazione del CCL delle Istituzioni Sociali (2018 /2021)
2. Votazione del CCL

L'economia digitale deve essere utile ai lavoratori

La digitalizzazione comporta numerosi aspetti. Molte persone pensano ad un uso accresciuto dei computer e dei robot nelle imprese, come pure ai fenomeni di attrazione di lavori e mandati tramite piattaforme internet ("crowdworking" o "uberizzazione" dal nome della ditta di trasporto Uber).

di Unione sindacale svizzera

In realtà la delocalizzazione all'estero di impieghi amministrativi, la crescita del commercio elettronico o il trasferimento della pubblicità dalla carta stampata ai media elettronici sono altrettanto importanti. Inoltre lavoro e tempo libero rischiano sempre più di sovrapporsi.

La digitalizzazione presenta numerosi vantaggi, ma racchiude anche dei rischi per i salari, per gli impieghi e per le condizioni di lavoro. Nel passato la Svizzera ha controllato in modo abbastanza buono i cambiamenti tecnologici, anche se una parte delle persone toccate dal fenomeno ha incontrato grosse difficoltà. Sindacati e politica economica devono fare in modo che le persone attive possano approfittare della digitalizzazione.

Le rivendicazioni dell'Unione sindacale svizzera in questo ambito sono:

- maggiori controlli contro il lavoro nero e contro le violazioni delle leggi sul lavoro;
- regolamentazioni per il telelavoro, nella misura in cui le leggi sono lacunose, per es. nell'ambito della protezione della salute, delle spese professionali e della responsabilità civile;
- contratti collettivi di lavoro che prevedano minimi salariali e possibilità di formazione iniziale e continua nei settori minacciati dalla digitalizzazione, come il commercio al dettaglio, il giornalismo, i taxi, le assicurazioni, le banche;
- i Cantoni e i datori di lavoro devono creare e finanziare sufficienti offerte formative per gli adulti (convalida di esperienze, recupero della formazione);
- le imposte sugli utili delle aziende devono essere abbastanza elevate per finanziare le misure di formazione iniziale e continua;
- infine deve essere garantita una migliore protezione dal licenziamento per i lavoratori ultracinquantenni, che sono stati assunti da tempo dall'azienda.

100 anni dallo sciopero generale in Svizzera

Nel novembre 2018 il movimento sindacale svizzero festeggerà i 100 anni dal più grande sciopero generale nel nostro Paese, che avvenne nella settimana dal 7 al 14 novembre 1918. Poco meno di 250'000 lavoratori seguirono l'appello del Comitato di Olten. La piattaforma dello sciopero domandava tra le altre cose la giornata di 8 ore di lavoro, l'elezione del Parlamento con il sistema proporzionale, il diritto di voto per le donne e l'assicurazione vecchiaia e superstiti. Lo sciopero gettò i semi per la realizzazione di questi postulati negli anni e decenni successivi permettendo di migliorare le condizioni di lavoro, la politica sociale e la partecipazione politica.

Per il centenario è stato creato il sito « generalstreik.ch », che contiene numerose informazioni sull'evento storico e sulle manifestazioni organizzate per l'occasione. Questo sito web - supportato dai sindacati, esperti del settore, notizie d'archivi e dal Partito socialista - è tradotto in tedesco, francese e italiano.

Questa piattaforma multimediale ha vari scopi: da un lato vuole fornire delle informazioni di base sullo sciopero generale, e dall'altra intende favorire la messa in rete e la condivisione di diversi progetti in elaborazione sul tema. **Il prossimo 15 novembre 2017 si terrà all'Hotel National di Berna un importante convegno storico sul tema, al quale è possibile iscriversi sul sito.**

Convegno storico

Centenario dello sciopero generale

Origini, conflitti e conseguenze

Aperto a tutte le persone interessate.

Mercoledì, 15 novembre 2017, 9:00–17:00

Hôtel National, Berna

www.generalstreik.ch



Una gita 2017 elettrizzante per i pensionati!

In un magnifico giovedì settembrino, il nostro Gruppo pensionati si è recato a Personico per visitare l'impianto idroelettrico della Nuova Biaschina, il fiore all'occhiello della catena produttiva dell'Azienda Elettrica Ticinese. Il gruppo ha poi preso la teleferica del Tremorgio, pranzato in capanna e passeggiato attorno all'omonimo laghetto in compagnia di un illustre geologo. Una giornata all'insegna dell'energia e del buonumore!



di Lorena Gianolli, sindacalista VPOD Ticino

Lo scorso 7 settembre, la gita pensionati di quest'anno ha proposto ai numerosi partecipanti di intraprendere parte della "Via dell'Energia", progetto creato da AET allo scopo di mostrare come le risorse naturali del Cantone Ticino - acqua, sole e vento - vengono trasformate in elettricità.

Al nostro arrivo, siamo subito stati gentilmente accolti dai tre capi-centrale Loris, Remo e Gianni. Quest'ultimo ci ha portati nel magazzino per mostrarci una nuova turbina Francis appena arrivata nell'ambito dei lavori di potenziamento della centrale, che ne aumenteranno la produzione del 9%. Gianni ha poi presentato diversi aspetti del complesso mondo dell'elettricità, parlandoci di reti di distribuzione, di approvvigionamento, di chilometri di gallerie sotterranee... un mondo molto interessante e tutto da scoprire! Il gruppo è poi stato suddiviso in tre e, capitanoato ognuno da un capo-centrale, abbiamo intrapreso una visita della Nuova Biaschina in piena attività.

Realizzato su progetto dell'ingegner Giovanni Lombardi, l'impianto della Nuova Biaschina sfrutta il dislivello di 304

m delle omonime gole. La centrale della Nuova Biaschina produce ogni anno 380 GWh di energia elettrica, contro i 477 GWh di tutto il resto della catena della Leventina. L'elettricità generata è sufficiente a soddisfare il fabbisogno di 95'000 economie domestiche ed è rinnovabile al 100%, certificata naturemade basic. Dopo essere stata turbinata dalla Nuova Biaschina, l'acqua viene restituita al corso naturale del fiume Ticino.

Maggiori informazioni a proposito disponibili su www.aet.ch.

Il Gruppo si è poi spostato a Rodi-Fiesco per prendere la teleferica del Tremorgio, che in pochi minuti percorre i 900 metri di dislivello che separano dall'omonimo laghetto. Dopo aver splendidamente pranzato alla Capanna, siamo stati raggiunti dal geologo Marco Antognini, che ci ha accompagnati durante una passeggiata molto istruttiva attorno al lago Tremorgio. Questo laghetto deve infatti la sua origine all'azione modellatrice dei ghiacciai e non è un cratere meteoritico. Il sig. Antognini ci ha poi fatto vedere alcuni campioncini di Scapolite, la gemma del lago rinvenuta dal cristalliere ticinese Carlo Taddei nel lontano 1929. Questa gemma slanciata dal cristallo giallastro ha permesso alla località di assumere una rinomanza mondiale grazie alle importanti campagne di ricerca promosse dal Museo cantonale di Storia naturale.

Alla fine della passeggiata, i partecipanti sono ritornati alla Capanna per un ultimo rinfresco. Ringraziamo ancora i gentilissimi capi-centrali e il Sig. Antognini le loro interessanti e complesse spiegazioni e i numerosi partecipanti per la loro simpatia!



Le imprese salvano il mondo?

Le imprese multinazionali investono dal 2010, in media più di 600 miliardi di dollari USA all'anno per attività aziendali in paesi in sviluppo. È una tendenza al rialzo. Non solo sono aumentati i loro investimenti diretti in Cina, India o Sudafrica, ma anche quelli nei paesi più poveri dell'Asia, Africa e America latina. Questi investimenti superano ampiamente le spese dei paesi industrializzati per la cooperazione pubblica allo sviluppo in questi paesi.



Mark Herkenrath, direttore di Alliance Sud

Oggi le imprese affermano di applicare volontariamente i criteri sociali e di responsabilità ecologica nell'ambito dei loro investimenti. Non poche si presentano come pioniere della realizzazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Dietro queste promesse si celano però, spesso, solo delle riflessioni di marketing e, a volte, anche la consapevolezza che lo sviluppo sostenibile è l'unica alternativa possibile. Le multinazionali sono ormai le punte di diamante della cooperazione allo sviluppo?

La risposta è: purtroppo no. È vero che le multinazionali possono contribuire a creare degli impieghi, offrire delle prospettive di vita nei paesi in sviluppo o permettere il trasferimento di nuove tecnologie rispettose dell'ambiente. E però anche vero che, piuttosto spesso, eliminano delle imprese locali più deboli dal mercato e rimpiazzano la manodopera indigena con dei macchinari importati. Allo stesso tempo, usano la loro influenza politica per assicurarsi un accesso privilegiato all'infrastruttura finanziata da fondi pubblici. Ma prima di tutto, troppe di queste multinazionali trasferiscono i profitti in quei paesi dove la fiscalità è loro favorevole.

Nonostante questo, le agenzie di sviluppo dei paesi industrializzati puntano sempre più a dei partenariati con queste imprese. Le agenzie vogliono tramite questi mobilitare degli investimenti privati in direzione dei paesi in sviluppo, riducendo i loro rischi. I *partners privilegiati* sono spesso le multinazionali dei loro stessi paesi. In altre parole, dei fondi pubblici per lo sviluppo, le conoscenze e l'esperienza degli specialisti governativi dello sviluppo sono usati per ridurre i rischi degli investimenti privati delle grandi imprese del paese donatore e renderli più redditizi. Due le ragioni dietro questa strategia: da una parte la speranza di un aumento effettivo degli investimenti favorevoli allo sviluppo nei paesi poveri. D'altra parte, si tratta di occultare delle riduzioni del budget. Se i paesi industrializzati - nei quali le spese pubbliche per lo sviluppo diminuiscono - riescono a generare un flusso più grande d'investimenti privati, questo ha un effetto strategico: si nota di meno l'allontanamento dall'obiettivo di assegnare lo 0,7% del PNL all'investimento nella cooperazione allo sviluppo. Resta una questione aperta se e come debba essere misurato l'impatto sullo sviluppo dei partenariati con il settore privato.

Anche per il finanziamento delle misure di protezione contro il cambiamento climatico, ci si aspetta che il settore privato mostri la via. Ma la costruzione di dighe di protezione - per fare un solo esempio - non riuscirà mai a ottenere un ritorno sull'investimento. Ciononostante, il Consiglio federale punta in gran parte, nel suo recente rapporto sul finanziamento internazionale per il clima della Svizzera, su dei contributi privati. Non c'è nessun piano per assicurarne il funzionamento. Il suo leitmotiv per lo sviluppo sembra essere: meno costa al settore pubblico, meglio è. Questo atteggiamento cinico trascura i fatti.

Lotte sindacali nel mondo

Sostenete le campagne sindacali su www.Labourstart.org

Egitto: liberare i dirigenti sindacali imprigionati

Nelle ultime settimane le autorità egiziane hanno arrestato una decina di dirigenti sindacali indipendenti e sette di questi sono ancora in prigione. Tra gli arrestati vi sono dirigenti sindacali del settore tasse sulla proprietà immobiliari e dell'azienda elettrica e si teme che anche altri rischiano l'arresto! Il Centro Servizi per i Lavoratori e i Sindacati del Cairo è sostenuto dalla Confederazione Internazionale dei Sindacati, International Trade Union Confederation, e dalla Federazione internazionale dei servizi pubblici.



Togliere le sanzioni contro Carlos E.!

Carlos E. è il presidente di un sindacato del settore pubblico in Colombia. È stato licenziato nel 2006 e privato del diritto di esercitare una carica nel servizio pubblico, perché ha osato esprimere il suo sostegno a un candidato politico. La Federazione Sindacale dei Servi Pubblici che rappresenta i sindacati del settore pubblico nel mondo, sta protestando contro il divieto che viola le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e la legge colombiana. Per favore, dedicate un momento per dimostrare il vostro sostegno a Carlos tramite il sito labourstart.org



Ridiamo la libertà a Reza ed Esmail

I sindacalisti in Iran sono oggetto di persecuzioni ininterrotte da parte delle autorità. I diritti sindacali e le libertà civili sono negati e i dirigenti sindacali sono imprigionati per ragioni legate alle loro attività in difesa degli interessi dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali internazionali, Education International e International Transport Workers' Federation, sono particolarmente preoccupate per la sorte di due di loro: Reza Shahabi e Esmail Abdi. Per favore, sostenete la petizione di Labourstart per permettere la loro liberazione al più presto!



Successo della serata per una nuova politica migratoria

Lo scorso 14 settembre, una sala gremita di gente di ogni età ha seguito un'interessante conferenza organizzata al Canvetto Luganese dal *Comitato unitario per una nuova politica migratoria svizzera*. La conferenza del dott. Paolo Ruspini ha ripercorso diverse migrazioni recenti, dimostrando come le cause delle stesse sono sempre le medesime, mentre che la loro composizione, portata e durata mutano invece continuamente.

di Lorena Gianolli, sindacalista VPOD Ticino

Chiara Landi, sindacalista Unia, ha aperto la serata parlando del lavoro del Comitato, che tramite la sua attività vorrebbe suggerire un approccio volto all'inclusione e contro la precarizzazione, oltre le crisi migratorie ed economiche globali. Francesco Bonsaver, giornalista di *Area* e moderatore della serata, ha poi presentato il relatore dott. Paolo Ruspini, docente e ricercatore universitario, il quale ha presentato la sua ricerca intitolata «le migrazioni internazionali oltre le crisi. Uno sguardo transnazionale su vecchie e nuove mobilità», e tramite eventi storici, numeri e statistiche ha saputo guidare il pubblico presente attraverso un'esplorazione delle migrazioni contemporanee. Queste ultime, di portata internazionale ed europea, sono infatti dinamiche e sono spesso dettate dalle politiche migratorie nazionali, le quali a loro volta possono innescare processi migratori con conseguenze difficilmente prevedibili e altre volte, vengono



istituite per reagire a fenomeni già esistenti.

Un «migrante internazionale» secondo le Nazioni Unite, è definito come «Una persona che risiede al di fuori del proprio paese per un periodo minimo di un anno». Nel 2015, secondo stime dell'ONU, vi erano 244 milioni di migranti internazionali nel mondo, inclusi 20 milioni di rifugiati (12.2% di tutti i migranti internazionali). Questo vuol dire i migranti sono il 3.3% della popolazione mondiale. Tuttavia essi non sono ripartiti nello stesso modo: sono più del 10% della popolazione in Europa, America settentrionale e Oceania, e meno del 2% in Africa, Asia e

America Latina.

Spesso vengono sollevate solo le diverse problematiche generate dalle migrazioni internazionali, mentre queste hanno ugualmente degli aspetti positivi: per esempio, generano importanti ricadute demografiche, socio-economiche e politiche nei diversi contesti dei paesi d'origine e destinazione in cui avvengono (attenuazione del deficit nascite-decessi in Europa, sviluppo, previdenza, lingue, ecc.). Detto ciò, una soluzione alla crisi migratoria attuale è difficile da trovare. Bisognerebbe concentrarsi sulle opportunità di crescita e arricchimento individuale insite nelle migrazioni e nella società multiculturale per andare avanti e operare in modo costruttivo. Infine, come sottolinea il dott. Ruspini, servirebbe urgentemente sviluppare delle prassi di cittadinanza e naturalizzazione adeguate alla nuova realtà multietnica e alle identità ibride delle comunità transnazionali di migranti.

Per maggiori informazioni:

www.nuovapoliticamigratoria.wordpress.com

www.facebook.com/comitatopoliticamigratoria/

Insieme per i diritti di tutte e tutti

Partecipiamo numerosi alla manifestazione contro la politica di criminalizzazione degli stranieri e contro lo sfruttamento e il precariato in cui vengono spinti.

Difendiamo i diritti civili degli stranieri, la loro libertà di parola e di critica, la possibilità per loro di reagire ai soprusi e alle ingiustizie.

La politica migratoria deve essere ancorata ai principi di accoglienza, solidarietà e responsabilità.

La parità di trattamento va tutelata, come pure il diritto degli stranieri al lavoro, alla scuola, alla famiglia e alla salute.

Chiediamo la fine della chiusura delle frontiere e dei respingimenti. Sì all'inclusione, no alla precarizzazione.



In nome del popolo: dalla Rivoluzione d'ottobre al populismo

Indipendentemente dalle opinioni che si possono avere sulla "Rivoluzione d'ottobre" e su quello che ne è seguito, nessuno potrà negare l'impatto di questo avvenimento sulla storia, la cultura, l'economia del mondo intero: impatto che resta attuale cento anni dopo, malgrado l'implosione dell'Impero sovietico, la caduta del muro di Berlino e la quasi sparizione dei partiti comunisti dell'Europa occidentale.

Il centesimo anniversario ci offre l'occasione di riflettere non solo su quello che rimane degli ideali rivoluzionari, ma anche e soprattutto sull'assenza di dibattito, di confronto sulle grandi idee, sostituiti dal ruolo egemonico assunto dall'ideologia neoliberista nel mondo contemporaneo. In una società in cui il corpo, la salute, la sicurezza sono diventati i valori centrali dell'umanità, è venuto il tempo di rinunciare ai sogni di una società migliore, più giusta, più umana? Salvare il pianeta, d'accordo, ma a quale scopo? Battersi in nome del popolo: ma chi è questo popolo, in nome del quale si fanno le rivoluzioni oppure si legittimano misure di esclusione verso gli emigranti? Destra o sinistra: quale significato attribuire oggi a questa distinzione? Queste e altre problematiche saranno affrontate e discusse nel quadro di un ciclo di conferenze presentate da quattro eminenti specialisti.

Conferenze

1917, L'anno della rivoluzione

Con Angelo d'Orsi, moderatore Pino Sergi
Venerdì 3 novembre 2017, ore 18:30
Biblioteca cantonale, Bellinzona

Cent'anni dopo: 1917 - 2017

Con Rita di Leo, moderatore Vincenzo di Dio
Venerdì 17 novembre 2017, ore 18:30
Biblioteca cantonale, Bellinzona

Mito e realtà della rivoluzione russa nel Novecento

Con Marcello Flores, moderatore Marco Mona
Martedì 21 novembre 2017, ore 18:30
Biblioteca cantonale, Bellinzona

Pourquoi le communisme et son histoire sont-ils si difficiles à enseigner? Quelles peuvent être leurs significations pour le présent?

Con Charles Heimberg, moderatore Francesco Binaghi
Venerdì 24 novembre 2017, ore 18:30
Biblioteca cantonale, Bellinzona

Film

I Circoli del cinema di Bellinzona e Locarno proporranno inoltre la proiezione di 3 film muti, in bianco e nero girati negli anni '20.

Ottobre - i 10 giorni che sconvolsero il mondo

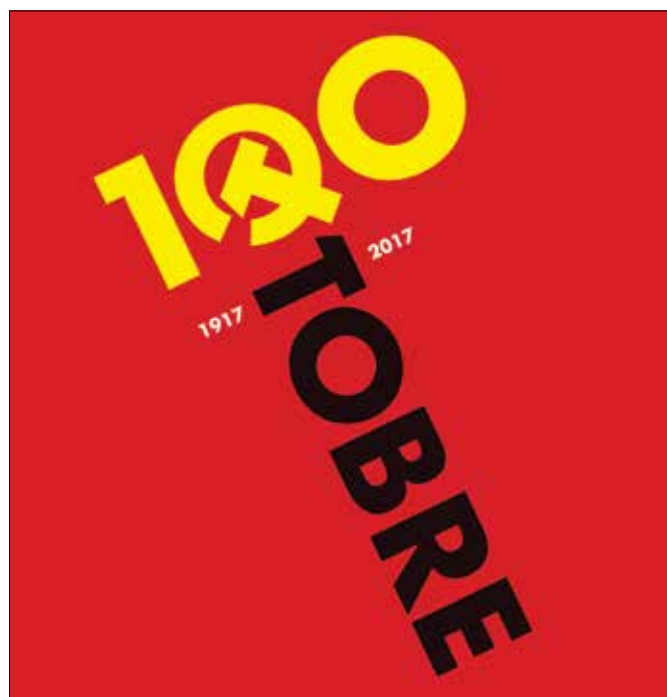
Sergej M. Ejzenstejn, Urss 1928, 116'
Cinema Forum 1+2, Bellinzona, 24 ottobre, ore 20:30
PalaCinema, Locarno, 28 ottobre, ore 20:30

Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei bolscevichi

Lev Kulesov, Urss 1924, 80'
Cinema Forum 1+2, Bellinzona, 28 ottobre, ore 18:00
PalaCinema, Locarno, Venerdì 20 ottobre, ore 20:30

La ragazza con la cappelliera

Boris Barnet, Urss 1927, 93'
Cinema Forum 1+2, Bellinzona,
7 settembre, ore 20:30
PalaCinema, Locarno, 6 novembre, ore 18:30



Aderire al sindacato è semplice!

► **Iscriviti al Sindacato VPOD**

Compila il formulario di adesione sul retro del giornale e spedisilo all'Ufficio di Lugano!

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano



Cassa malati collettiva VPOD - Helsana Assicurazioni

A destra riportiamo le tabelle dei premi mensili per persona, validi dal 1.1.2018 per l'assicurazione obbligatoria LaMal in diverse varianti. **La deduzione del rimborso della tassa sull'ambiente di CHF 7.40 per persona non è ancora stata considerata.**

Premi TI 2 = validi per domiciliati nelle regioni, per es.: Vallemaggia, Valle Verzasca, Valle Leventina, Valle Bedretto, Valle Onsernone e Valle di Blenio
Premi TI 1 = per tutto il resto del Ticino

La variante giusta per ogni esigenza

Offriamo diverse varianti dell'assicurazione di base obbligatoria per rispondere alle diverse esigenze individuali. Alla variante standard di legge BASIS si aggiungono i modelli alternativi d'assicurazione (MAA). Le prestazioni mediche sono sempre le stesse. Tuttavia nei MAA riceverete un'assistenza più qualificata ed efficiente da un referente centrale (ad es. medico di famiglia). Ciò riduce i costi e rende possibili convenienti sconti sui premi.

Variante Standard prevista dalla legge: è la variante standard legale dell'assicurazione di base obbligatoria. Non garantisce sconti e non offre prestazioni mediche privilegiate, bensì la libera scelta del medico nel cantone di domicilio.

Premed-24: hotline di consulenza sanitaria gratuita prima di ogni visita medica. Ricevete le stesse prestazioni mediche della variante standard ma contattate prima di ogni visita medica una hotline di consulenza. In cambio beneficate almeno dal 6% all'8% di sconto sui premi dell'assicurazione di base.

Benefit plus centro HMO Lugano: HMO è l'abbreviazione di Health Maintenance Organization (Organizzazione per il mantenimento della salute). Si tratta di un modello assicurativo alternativo dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie con cui gli assicurati si impegnano, in caso di malattia, a rivolgersi sempre prima al centro HMO di Lugano. Date le limitazioni nella scelta del medico gli assicurati ottengono uno sconto sui premi fino al 17% rispetto al modello standard.

BeneFit Medico di famiglia: assistenza personale da parte del medico di famiglia. Ricevete le stesse prestazioni mediche della variante standard ma vi rivolgerete sempre prima al vostro medico di famiglia. In questo modo beneficate di almeno il 10% di sconto sui premi base.

BeneFit PLUS Telemedicina: accesso all'assistenza medica telefonica 24 ore su 24. Risparmiate almeno il 15% del premio dell'assicurazione di base e ricevete comunque le stesse prestazioni mediche della variante standard. In caso di problemi di salute dovete sempre prima chiamare il centro di telemedicina.

Non esitate a chiederci un'offerta personalizzata senza impegno!

Forti agevolazioni su quasi tutte le assicurazioni integrative LCA per i soci VPOD e i loro famigliari.

Ricordiamo che eventuali modifiche o cambi sono possibili se effettuati per iscritto entro il 30 novembre 2017.

Vi invitiamo a contattarci al numero telefonico 091 / 911 69 30 o ad inviarci un messaggio a cm@vpod-ticino.ch, oppure inviateci una copia dell'attuale attestato di assicurazione per un'offerta di confronto al seguente indirizzo: Cassa malati collettiva VPOD - CP 748 - 6903 Lugano

Contratti pluriennali

Stipulando un contratto pluriennale per le assicurazioni integrative potete beneficiare di uno sconto del 3% per una durata contrattuale di tre anni e del 5% per una durata di cinque anni.

Franchigia annua

Scegliete per la vostra assicurazione di base una franchigia superiore ai 300 franchi all'anno previsti dalla legge. Beneficerete di interessanti sconti sui premi, consultatevi con noi.

Sconto per famiglie

Assicurando con un unico contratto tutte le persone che vivono nella vostra economia domestica beneficate di uno sconto per famiglie sulle assicurazioni complementari. Per due persone lo sconto è pari al 5%, a partire da tre persone al 10%.

Copertura contro gli infortuni

Lavorate almeno otto ore alla settimana presso lo stesso datore di lavoro? Allora siete assicurati contro gli infortuni presso quest'ultimo e potete escludere la copertura contro gli infortuni nell'assicurazione di base. Il vostro premio si riduce del 7%.

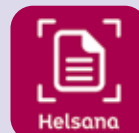
App Helsana+

Con la nuova app Helsana+, raccogliendo assiduamente punti Plus potete ricevere una somma di oltre 300 franchi all'anno e beneficiare inoltre di interessanti sconti presso i nostri partner. Scaricatela subito da www.helsana.ch/plus.



Scansione di fatture

Con l'app gratuita Scan di Helsana potete inviare le fatture in tutta semplicità tramite smartphone o tablet, risparmiando tempo, carta e francobolli. Naturalmente potete continuare a inviarci le vostre fatture anche per posta: Helsana Assicurazioni SA, casella postale, 6501 Bellinzona.



Bus della salute www.helsana.ch/bus-della-salute

Il bus della salute di Helsana fa tappa in diverse città della Svizzera. Venite a trovarci e verificate le vostre abitudini alimentari. Vi alimentate correttamente? Sapete di quante calorie al giorno ha bisogno il vostro organismo? Avete l'impressione di non mangiare quasi nulla e di ingrassare ugualmente? In collaborazione con la Società Svizzera di Nutrizione (SSN) Helsana si impegna a favore della vostra alimentazione equilibrata. **Visitate il bus della salute di Helsana il 20 ottobre, dalle ore 10 alle ore 17, presso Activ Fitness a Losone e approfittate della nostra offerta gratuita:** - allestimento della vostra piramide alimentare personale; / - analisi corporea secondo il metodo BIA (misura di massa muscolare, grasso e acqua); / - analisi dei risultati del test e preziosi consigli / sull'alimentazione della nostra consulente nutrizionale / della Società Svizzera di Nutrizione (SSN); / - ruota della fortuna con domande sull'alimentazione.



TI 1 Standard						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	127.20	118.30				
300			458.10	426.10	509.00	473.40
500	98.10	91.30	446.50	415.30	497.40	462.60
1000			417.30	388.10	468.20	435.50
1500			388.10	361.00	439.00	408.30
2000			359.00	333.90	409.90	381.30
2500			329.80	306.80	380.70	354.10

TI 2 Standard						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	119.70	111.40				
300			431.10	401.00	479.00	445.50
500	90.60	84.30	419.50	390.20	467.40	434.70
1000			390.30	363.00	438.20	407.60
1500			361.10	335.90	409.00	380.40
2000			332.00	308.80	379.90	353.40
2500			302.80	281.70	350.70	326.20

TI 1 Premed24						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	117.00	108.90				
300			421.40	392.00	468.20	435.50
500	87.90	81.80	409.80	381.20	456.60	424.70
1000			380.60	354.00	427.40	397.50
1500			351.40	362.90	398.20	370.40
2000					369.10	343.30
2500					339.90	316.20

TI 2 Premed24						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	110.10	102.40				
300			396.60	368.90	440.60	409.80
500	81.00	75.40	385.00	358.10	429.00	399.00
1000			355.80	330.90	399.80	371.90
1500			326.60	303.80	370.60	344.70
2000			297.50	268.30	341.50	317.60
2500			268.30	249.60	312.30	290.50

TI 1 BeneFit modello medico di famiglia						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	114.40	106.40				
300			412.20	383.40	458.10	426.10
500	85.30	79.40	400.60	372.60	446.50	415.30
1000			371.40	345.50	417.30	388.10
1500			342.20	318.30	388.10	361.00
2000			313.10	291.20	359.00	333.90
2500			283.90	264.10	329.80	306.80

TI 2 BeneFit modello medico di famiglia						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	107.70	100.20				
300			387.90	360.80	431.10	401.00
500	78.60	73.10	376.30	350.00	419.50	390.20
1000			347.10	322.90	390.30	363.00
1500			317.90	295.70	361.10	335.90
2000			288.80	268.60	332.00	308.80
2500			259.60	241.50	302.80	281.70

TI 1 BeneFit Plus telemedicina						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	108.10	100.60				
300			389.30	362.10	432.60	402.40
500	79.00	73.50	377.70	351.30	421.00	391.60
1000			348.50	324.20	391.80	364.40
1500			319.30	297.00	362.60	337.30
2000			290.20	269.90	333.50	310.20
2500			261.00	242.80	304.30	283.00

TI 2 BeneFit Plus telemedicina						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	101.70	94.60				
300			366.40	340.80	407.10	378.70
500	72.60	67.60	354.80	330.00	395.50	367.90
1000			325.60	302.90	366.30	340.70
1500			296.40	275.70	337.10	313.60
2000			267.30	248.60	308.00	286.50
2500			238.10	221.50	278.80	259.30

TI 1 BeneFit Plus Centro HMO Lugano						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	105.50	98.20				
300			380.20	353.60	422.40	392.90
500	76.40	71.10	368.60	342.80	410.80	382.10
1000			339.40	315.70	381.60	354.90
1500			310.20	288.50	352.40	327.80
2000			281.10	261.50	323.30	300.70
2500			251.90	234.30	294.10	273.60

TI 2 BeneFit Plus Centro HMO Lugano						
Età	0-18 anni		19-25 anni		da 26 anni	
Franchigia	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*	c.i.*	s.i.*
0	99.30	92.40				
300			357.80	332.80	397.50	369.70
500	70.20	65.30	346.20	322.00	385.90	358.90
1000			317.00	294.90	356.70	331.80
1500			287.80	267.70	327.50	304.60
2000			258.70	240.60	298.40	277.60
2500			231.80	215.60	269.20	250.40

Offerte di lavoro

Amministrazione dello Stato:

01/17 “Stages 2017 per psicologi assistenti e psicoterapeuti in formazione all’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale” (scadenza 15 novembre 2017) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi); F.U. 1-2/2017;

02/17 Concorso generale per il 2017 Medici assistenti presso l’Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale per tutto il 2017) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi); F.U. 1-2/2017;

108/17 Caposervizio al 100% presso l’Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato, Camorino (scadenza 18 ottobre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

109/17 Collaboratore/trice scientifico/a (con titolo accademico) al 100% presso l’Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche, Bellinzona (scadenza 18 ottobre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

110/17 Funzionario/a tecnico/a al 100% presso l’Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche, Bellinzona (scadenza 18 ottobre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Docenti:

Comune di Mendrisio: docente d’appoggio per la scuola dell’infanzia (scadenza 16 ottobre, ore 16.00);

Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici

Municipio di Locarno: assistente di cura, operatrici/tori sociosanitari e infermieri presso l’Istituto San Carlo (scadenza 20 ottobre)

Fondazione Casa Faro: responsabile di struttura (scadenza 20 ottobre);

Municipio di Biasca: ergoterapista 50-80% (scadenza 27 ottobre, ore 16.00);

Consorzio Casa per anziani del Circolo del Ticino, Sementina: infermiere/i 50% - 100% (scadenza 31 dicembre);

Municipio di Bellinzona: personale diverso presso le Case Anziani della Città di Bellinzona (scadenza 29 dicembre, ore 16.00 – F.U. 65-66/2017);

Municipio di Chiasso: infermieri/e, operatori/trici socio-sanitari, assistenti di cura, ausiliari/e di cura, ausiliari/e servizi generali, apprendisti operatori/trici sociosanitari presso gli Istituti sociali del Comune di Chiasso (scadenza 29 dicembre 2017 – F.U. 6/2017);

Municipio di Lugano: personale sociosanitario presso la Divisione Socialità della Città di Lugano – infermieri/e, operatori/trici sociosanitari/e, assistenti di cura – (scadenza 29 dicembre 2017, ore 14.30 – F.U. 10/2017);

Municipio di Massagno: personale sociosanitario presso la Casa per anziani comunale Girasole (scadenza 29 dicembre – F.U. 12/2017);

Diversi:

Municipio di Agno: comandante della Polizia intercomunale Malcantone Est (scadenza 16 ottobre, ore 11.45);

Municipio di Ascona: due agenti già formati (agente, appuntato) al 100% e uno al 50% per la Polizia Comunale di Ascona (scadenza 16 ottobre, ore 11.00);

Municipi di Minusio e Muralto: assunzione agenti di polizia - in possesso dell’attestato di abilitazione - (scadenza 16 ottobre, ore 11.00);

Municipio di Croglia: operaio comunale al 100% e operaio comunale e custode degli stabili comunali 100% (scadenza 19 ottobre, ore 14.00);

Consorzio Protezione civile Mendrisiotto: un/una vice comandante e un/a impiegato/a amministrativo/a (scadenza 24 ottobre, ore 12.00);

Ospedale e la casa Anziani Malcantone: informatico (ICT) 80% (scadenza 31 ottobre).

Corsi Consulenza giuridica andicap

Per iscrizioni e/o ulteriori informazioni rivolgersi a : Consulenza giuridica andicap, Via Linoleum 7, cp 834, 6512 Giubiasco, tel. 091 850 90 20, e-mail: marisa.leonardi@ftia.ch

Data	Titolo	Corso	Costo	Termine iscrizioni	Durata
7.12.17	Tutto (o quasi) sulle Prestazioni Complementari (PC)	17-07	Fr. 200	10 novembre	8.30-17.00

Le PC rappresentano un supplemento alle prestazioni dell’AVS/AI e assumono un’importanza fondamentale per la copertura del fabbisogno vitale delle persone che versano in condizioni economiche difficili. L’importo è calcolato sulla base di un accertamento individuale. Il calcolo è diverso se la persona vive al proprio domicilio oppure se è collocata in un istituto. Oltre alla prestazione mensile vi è pure il rimborso di determinate spese di malattia e invalidità, importante per coloro che abbisognano di un’assistenza costante per poter rimanere al proprio domicilio.

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso – Tel. 091/682 29 31 – Fax 091/682 29 32 – E-mail: segretariato@asiticino.ch – www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
16-17.11.17	Psicologia positiva e del benessere	16.10.17	Vincenzo Santoro psicologo e psicoterapeuta	operatori ramo socio-sanitario	Novazzano
20.11.17	Refresh diabetologia	18.10.17	Mauro Realini, docente, ricercatore SUPSI	operatori ramo socio-sanitario	Savosa
24.11.17	Igiene orale nelle cure	23.10.17	Milena Scaroni, igienista dentale SSS	operatori ramo sanitario	Chiasso
27.11.17	Ho sbagliato: e adesso?	25.10.17	Roberto Guggiari, Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI)	infermieri operatori socio-sanitari assistenti di cura	Lugano
29-30.11.17	Come diventare infermiere indipendente: aspetti legali, procedura ed esercizio della funzione	25.10.17	Nadia Ferrari Grandi, infermiera / Giovanni Marvin, infermiere cantonale, Antonio Saredo-Parodi, controllore di gestione, Daniela Tosi-Imperatori, docente	infermieri	Chiasso
01.12.17	Gli spostamenti di popoli e culture dal sud al nord del mondo: un fatto che apparentemente non ci concerne, o una drammatica realtà sulla quale interrogarci?	31.10.17	Alfredo Bodeo, psicologo, indirizzo clinico e di comunità	Aperto a tutti	Lugano
4-5.12.17	Il massaggio zonale riflesso del piede e le cervicali	2.11.17	Antonio Maglio, riflessologo	operatori ramo sanitario con formazione base in riflessologia	Bellinzona
6.12.17	Insufficienza cardiaca: capirla per gestirla	6.11.17	Gavino Peruzzu, infermiere specializzato in cure intense	Infermieri	Savosa
11.12.17	La comunicazione in Cure Palliative	8.11.17	Loredana Odone, psichiatra e psicoterapeuta Luca Ottolini, medico capoclinica, Clinica di Cure Palliative e di Supporto IOSI-EOC	Infermieri	Manno
13.12.17	La fragilità nell'anziano: interventi di prevenzione delle cadute negli anziani	13.11.17	Morena Generelli, infermiera responsabile settore cure	Operatori ramo sanitario	Chiasso
13-14.12.17	Training assertivo	13.11.17	Vincenzo Santoro, psicologo e psicoterapeuta	Operatori ramo socio sanitario	Novazzano

Corsi Consulenza giuridica andicap

Per iscrizioni e/o ulteriori informazioni rivolgersi a : Consulenza giuridica andicap, Via Linoleum 7, cp 834, 6512 Giubiasco, tel. 091 850 90 20, e-mail: marisa.leonardi@ftia.ch

Data	Titolo	Corso	Costo	Termine iscrizioni	Durata
13.11.17 14.11.17	L'assicurazione infortuni LAINF Obbligo assicurativo, prestazioni, nozione di infortunio, nesso di causalità tra infortunio e danno alla salute, prestazioni sanitarie e mezzi ausiliari, assegno per grandi invalidi, indennità giornaliera, rendite, indennità per menomazione all'integrità, ricadute e postumi tardivi, concorso con prestazioni di altre assicurazioni. Verrà data rilevanza alla revisione della LAINF entrata in vigore l'1.1.2017	17-06	Fr. 300	13 ottobre	13.30-17.00 8.30-17.00



SABATO 28 OTTOBRE
Musica e balli live

- ★ **DALLE 19.00** *American B&B (su prenotazione)*
- ★ **DALLE 20.30** *Balli country con Country Street Dancers*
- ★ **DALLE 21.00** *Musica dal vivo con Andrew John Mc Kenzie*

★ ★ ★

DOMENICA 29 OTTOBRE
La fattoria ai Grappoli

- ★ **DALLE 11.00** *Mercatini di prodotti locali*
- ★ **DALLE 12.00** *American B&B*
- ★ **DALLE 14.00** *Animazione con Bimbo Fun (truccabimbi, magia, marionette)*
- ★ **DALLE 15.00** *Giro del parco in pony*

ZUCCHERO FILATO ★ POP CORN ★ CASTAGNATA

Hotel Ristorante i Grappoli • 6997 Sessa Tel. 091 608 11 87 • info@grappoli.ch • 

Appuntamenti sindacali

Assemblea docenti VPOD – OCST

16 ottobre, ore 20.00
Ristorante Casa del Popolo,
Bellinzona

Assemblea personale Istituzioni Sociali Cantone Ticino

19 ottobre, ore 20.00
Ristorante Bricola, Rivera

Comitato docenti

23 ottobre, ore 18.00
Ristorante Elvezia, Rivera

Assemblea docenti scuole speciali

24 ottobre, ore 17.30
Aula magna Sme di Camignolo

Comitato polizia VPOD

26 ottobre, ore 14.30
Ristorante Stazione, Rivera

Assemblea Comune di Bellinzona

26 ottobre, ore 16.00
Mercato Coperto, Giubiasco

Assemblea Polizia

8 novembre, ore 19.00
Grottino Ticinese, Bellinzona

Comitato di regione

15 novembre, ore 20.00
Cappella due Mani, Massagno

Assemblee regionali per il personale degli asili nido Mendrisiotto

Martedì 24 ottobre, ore 19.30
Albergo Milano a Mendrisio

Luganese

Lunedì 6 novembre, ore 19.30
Cappella due mani, Massagno

Bellinzonese e valli

Martedì 14 novembre, ore 19.30
Ristorante Casa del Popolo
Bellinzona

Locarnese e valli

Mercoledì 22 novembre, ore 19.30
Ristorante Stella d'Italia a Locarno

Cattivi pensieri

FB arma letale

Ormai per rovinare un nemico o un personaggio bisogna scovare gli sbagli che fa su FB. I giornalisti poi li riprendono e ci fanno articoli per siti e quotidiani che lo inchiodano e mettono alla berlina.

Sbaglio, o prima di FB il mondo era migliore? Nella bettola del villaggio nessuno denunciava nessuno, anche quando finiva a insulti e a botte tra i fumi dell'alcool.

L'amico si vede
nel bisogno



L'agenda tascabile VPOD 2018



L'agenda VPOD comprende:

- il mese su due pagine
- una distinta per le indennità
- una rubrica per gli indirizzi

Prezzo: fr. 8.65
(Prezzi Incl. IVA)

N.B. L'acquisto è riservato ai soci VPOD

È possibile avere l'agenda VPOD 2018 con assicurazione: versamento in caso di decesso o invalidità totale per infortunio; somma assicurata fr. 5'000.-

L'assicurazione è valida solo fino all'età di 70 anni compiuti.

Prezzo: solo fr. 18.35 (assicurazione compresa)

Bollettino d'ordinazione agenda tascabile VPOD 2018

(da spedire a VPOD, cp 748, 6903 Lugano)

- senza assicurazione fr. 8.65 con assicurazione fr. 18.35
(l'assicurazione è valida fino a 70 anni)

Numero membro

Cognome e nome

Indirizzo

Data Firma

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al Sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi
del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi
del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

La lista completa delle sedi
di permanenza e coordinamento frontalieri
e patronato INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri

Impressum

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Trampert,
Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: Studio Warp, Robasacco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 16 novembre 2017



Protezione giuridica privata MULTI – VPOD COOP Assicurazioni – VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

La protezione giuridica MULTI VPOD
costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com



Casa polivalente di Rodi

Per prospetto,
informazioni e riservazioni:

Colonie dei sindacati
c.p. 1211 - 6500 Bellinzona
091 826 35 77

www.coloniedeisindacati.ch

La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m², casina esterna, pulmino di 21 posti.

Sconti Flotta VPOD fino al 33%



VPOD e Mercedes-Benz hanno concluso un contratto per uno sconto del 13% sull'acquisto di auto (ad eccezione della V-Klasse per il quale è previsto uno sconto del 9%). Per le smart lo sconto è del 10% sino a 16'045 fr di prezzo d'acquisto (IVA inclusa) e del 5% oltre. Lo sconto è valido unicamente per i membri attivi VPOD.

Il formulario per lo sconto va richiesto a vpod.lugano@ticino.com

10% di sconto flotta sulle E-Bike Stromvelo.ch ai soci VPOD

Maggiori informazioni

<http://vpod.ch/mitmachen/service/mit-10-rabatt-aufs-e-bike/>

100 franchi per chi procura un nuovo socio!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona?

Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio?

Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.



Sindacato svizzero
dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato VPOD è semplice!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:
le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: T F

La VPOD regala Fr. 100.— di premio (Fr. 50.— per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ Firma _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici – VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS,
davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2,
6501 Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Permanenza VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Permanenza VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Permanenza VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Cassa disoccupazione Syndicom – VPOD

Bellinzonese

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30 / pom. chiuso

MA e GIO 09.00 - 11.30 / 14.00 - 16.30

ME 14.00 - 16.30

VE 09.00 - 11.30 / chiuso

Biasca

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Locarnese

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Luganese

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Servizio di Patronato Associazione UPSS

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: bellinzonaupss@gmail.com

091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Sede Unia Manno: 091 611 17 11

Sede Unia Bellinzona: 091 821 10 40